

5 edizione di Medi@tando, gennaio 2013

Titolo dell'attività: *Educazione ai media: oltre le discipline. Costruire sguardi competenti*

Istituto: scuola secondaria di secondo grado A. Manuzio, sede Di Vittorio, Venezia Mestre

Classi: prima M e prima L

Docente: Maria Luisa Faccin

Il percorso, in corso presso la sede citata, si inserisce, oltre che nella disciplina tecnologia, anche trasversalmente all'interno della cornice culturale della Media Education e concorre al raggiungimento dei macro obiettivi dell'alfabetizzazione mediale (*media literacy, visual literacy, digital literacy*) e dell'*empowerment* degli studenti.

Il focus è posto sullo sviluppo di competenze per l'approccio ai media ed ai testi mediali, ma anche su un coinvolgimento degli studenti che permetta il passaggio da un ruolo solo ricettivo, ad un ruolo attivo nella costruzione della conoscenza, nell'esplorazione della realtà, nella riflessività e da questa ad un saper agire consapevole e contestualizzato nei confronti dei media.

Gli alunni in questo primo percorso devono sapersi confrontare con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, sia come spettatori che come attori; utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere situazioni, leggere immagini statiche e in movimento; esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri dei vari linguaggi.

Problema di partenza

Bambini e ragazzi 'abitano' i media quotidianamente, in modo sistemico e coinvolgente, ma la scuola ancora non è in grado di mettere a frutto quanto viene da loro appreso attraverso quello che Postman (1999) chiama il "curricolo occulto", e coniugare assieme processi di conoscenza diversi e di pari dignità (l'alfabetizzazione e media learning). Il loro è però un abitare spesso 'random', spesso istintivo e ingenuo, complesso e confuso, che ha bisogno di essere canalizzato per attivare strategie cognitive e favorire un apprendimento che si attua attraverso un processo attivo e costruttivo, contestualizzato, legato a un saper fare, ad un saper agire nei confronti dei media.

Percorso

Sono state definite delle situazioni di apprendimento a partire da alcuni media presenti nella quotidianità, per coinvolgere gli studenti in attività sia di analisi e riflessione che di produzione, ma anche di ri-pensamento del modo in cui i media si usano, del tipo di messaggi che si vogliono trasmettere e come questi vengono veicolati dal medium scelto. Usare anche il potenziale dei media come *agente di socializzazione* perchè essi diventano un oggetto di discussione, di scambio e dibattito (si 'ragiona' sul loro mondo, su ciò che a quasi tutti loro è comune e consueto: giochi, ambiente, violenza, salute, democrazia, finzione, ecc., a seconda del livello scolastico).

Tutta l'impostazione del progetto ha volutamente evitato il rischio di cadere verso un approccio tecnocentrico (ho le tecnologie, cosa faccio con queste tecnologie in classe?) ma piuttosto di vedere come le tecnologie, i media, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti. Vengono privilegiate tecnologie 'comuni', easy, che i ragazzi possiedono ed usano (macchina fotografica digitale, cellulare, iPOD, iPAD,)

In una situazione di conversazione guidata è stato chiesto ai ragazzi di raccontare la 'ricreazione' a scuola di una classe parallela (un'altra prima che a sua volta opererà su questa prima) utilizzando vari linguaggi (testi, foto, registrazione audio e riprese video).

Attraverso l'uso e la condivisione di LIM, strumentazioni, ecc.. i ragazzi sono sollecitati a far emergere situazioni, azioni, proprie e dei compagni, come correre, stare fermo, ridere, chiacchierare, mangiare, ecc...; costruisce insieme a loro, per punti, la struttura di un racconto collettivo (dove è possibile già come testo digitale). Nel confronto tra i vari elementi mediali (audio, foto, video, testo, ..) crescerà la riflessione e il bagaglio di esperienza di ciascuno e della classe

Anche in questa fase le tecnologie usate portano gradualmente a prendere atto dell'esistenza di più media per trasmettere informazioni/contenuti e come la loro interazione permette di avere un testo mediale più ricco di informazioni.

Le classi inoltre sono state iscritte ad un Itinerario educativo del Comune di Venezia (Spettacoli di luce, mostra spettacolo inerente il pre-cinema) e realizzeranno successivi step relativi alla costruzione di senso attraverso varie attività.

Se è possibile presenterò gli esiti dell'ultima annualità del Piano Regionale attuato nel Veneto a cura di USR Veneto ed ex ANSAS con alcuni esempi di percorsi attuati nelle scuole (ad esempio un video sulla costituzione per immagini, ecc..).

E' in via di definizione un nuovo percorso che però cercherà di coniugare competenze mediali, competenze digitali e competenze di cittadinanza. (ho tenuto ad Expo scuola a Padova, a inizio novembre, una relazione proprio su questa tematica)